



## RAPPORTO DI CONFARTIGIANATO

### SU ENERGIA ELETTRICA BOOM DEL FISCO LOCALE: + 34,9% DAL 2000

Per le piccole imprese un costo di 834 mln/anno

#### *Il presidente Guerrini: "Federalismo occasione per riequilibrio tasse su energia"*

**"La riforma federalista potrebbe essere l'occasione per ridisegnare, nell'ambito dei tributi il cui gettito sarà attribuito alle Province, il sistema di tassazione delle accise sull'energia elettrica che attualmente grava soltanto sulle piccole imprese. Si tratta di realizzare una tassazione più equa a parità di gettito".**

Lo sollecita il **Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini** sulla base di un **rapporto dell'Ufficio studi della Confederazione** che ha misurato l'escalation del prelievo fiscale riguardante le **addizionali provinciali sull'elettricità utilizzata dalle imprese.**

**Dal 2000 al 2008** le imposte applicate dalle province sui consumi di energia elettrica per usi industriali sono **aumentate del 34,9%**, con un **costo per le piccole imprese che, per il 2008, Confartigianato stima in 834 milioni di euro.**

**L'analisi di Confartigianato mette in luce una fiscalità locale sull'energia sempre più pesante, ma soprattutto iniqua. A pagare gli aumenti sono infatti soltanto le piccole imprese, poiché l'addizionale viene applicata sui consumi fino a 200.000 kWh /mese: in pratica, quelli delle piccole imprese. I consumi sopra tale soglia, vale a dire quelli delle grandi aziende, sono invece esenti dall'addizionale. Le province possono decidere di applicarla con un'aliquota minima di 9,30 euro per mille kWh oppure con un'aliquota massima di 11,40 euro per mille kWh".**

**"Si tratta - sottolinea il Presidente Guerrini - di un trattamento fiscale che deve essere riequilibrato per mettere la parola fine ad un'assurda ed ingiustificata penalizzazione delle piccole imprese che peraltro subiscono anche un'altra distorsione nella fiscalità energetica: quella dell'imposta erariale anch'essa applicata soltanto alle piccole imprese che consumano fino a 1.200.000 kWh/mese. Tutto ciò in barba al principio del Protocollo di Kyoto 'chi più consuma, più paga'".**

**L'addizionale è un'imposta che 'pesa' per il 6,2% sulla bolletta elettrica delle piccole imprese e il gettito che ne deriva è al terzo posto nella classifica dei tributi provinciali. Contribuisce infatti per il 15,6% al totale delle entrate tributarie delle province ed è preceduto soltanto da quello di due imposte che gravano sui veicoli: le imposte sull'assicurazione Rc auto (che incidono per il 43,7%) e le imposte provinciali di trascrizione (26,5%).**

Confartigianato ha rilevato che **dal 2000 ad oggi si è quadruplicato il numero delle province che hanno applicato l'aliquota massima dell'addizionale: nel 2000 applicava l'aliquota minima il 75,7% delle province, mentre nel 2008 il rapporto si è invertito e il 72% delle province ha adottato l'aliquota massima.**

In valori assoluti, le **province** dove si registra il **maggior prelievo** da addizionale sui consumi elettrici sono quelle della **Lombardia** con 153,2 milioni di euro (20,4% del totale), seguite da quelle del **Veneto** con 77,6 milioni di euro (10,3%), dell'**Emilia Romagna** con 75,9 milioni euro (10,1%) e del **Lazio** con 61 milioni di euro (8,1%).

Tra il 2001 e il 2006 la **maggior crescita del gettito accertato da addizionale** si è registrata nel **Nord (+19,8%)**, seguito dal **Mezzogiorno (+17,7%)** e dal **Centro (+13,3%)**. Ma la **classifica regionale dei maggiori incrementi** di entrate da addizionale vede al primo posto la **Basilicata** con un **+233%**, seguita da **Piemonte (+32,5%)**, **Sardegna (+32,1%)**, **Emilia Romagna (+31,9%)**, **Umbria (+27,1%)**, **Friuli Venezia Giulia (+21,8%)**. Sono soltanto **21 le province 'virtuose'** che dal 2000 ad oggi hanno mantenuto l'aliquota al livello minimo. Si tratta di **Aosta, Avellino, Bari, Bolzano, Brescia, Firenze, Isernia, L'Aquila, Napoli, Nuoro, Padova, Prato, Reggio Calabria, Roma, Siena, Sondrio, Terni, Trento, Varese e Vibo Valentia.**



Il Presidente Guerrini sollecita pertanto “interventi di riequilibrio e di perequazione del prelievo fiscale sui consumi di energia, eliminando le distorsioni che attualmente penalizzano le piccole imprese. La **diminuzione dei costi dell’energia - sottolinea – è fondamentale per consentire alle piccole imprese di recuperare competitività**”.

### Province e variazione aliquote addizionale energia elettrica per le imprese

% delle province

	Anno 2000	%	Anno 2008	%
Aliquota minima	78	75,7	20	18,7
Aliquota intermedia	8	7,8	10	9,3
Aliquota massima	17	16,5	77	72,0
totale province	103	100,0	107	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF

### Le entrate tributarie delle province

anno 2006- Milioni di € - accertamenti

Tributo	gettito	%
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	2.104	43,79%
Imposta provinciale di trascrizione	1.275	26,52%
<b>Addizionale sul consumo di energia elettrica</b>	<b>750</b>	<b>15,61%</b>
Compartecipazione IRPEF	303	6,31%
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	214	4,45%
Addizionale IRPEF	49	1,01%
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	7	0,15%
Altri tributi	104	2,16%
<b>Totale entrate tributarie delle province</b>	<b>4.805</b>	<b>100,00%</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ISTAT



## Il gettito da addizionale provinciale sull'energia elettrica per regione

anno 2006- Milioni di € - accertamenti

Regione	2006	%	2001	var. % 2001-2006
BASILICATA	5,5	0,7%	1,7	233,0
PIEMONTE	60,1	8,0%	45,4	32,5
SARDEGNA	22,2	3,0%	16,8	32,1
EMILIA-ROMAGNA	75,9	10,1%	57,5	31,9
UMBRIA	13,3	1,8%	10,4	27,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	17,7	2,4%	14,6	21,8
SICILIA	47,7	6,4%	40,0	19,4
ABRUZZO	14,8	2,0%	12,5	18,3
CAMPANIA	45,2	6,0%	38,2	18,2
LOMBARDIA	153,2	20,4%	130,1	17,8
LAZIO	61,0	8,1%	52,4	16,4
LIGURIA	21,1	2,8%	18,3	15,2
PUGLIA	38,6	5,1%	35,0	10,2
TOSCANA	56,3	7,5%	51,2	9,9
MARCHE	24,4	3,3%	22,7	7,7
VENETO	77,6	10,3%	72,7	6,7
MOLISE	2,9	0,4%	2,8	4,2
CALABRIA	12,5	1,7%	14,0	-10,7
Nord	405,6	54,1%	338,5	19,8
Centro	155,0	20,7%	136,7	13,3
Mezzogiorno	189,4	25,3%	161,0	17,7
Italia	750,0	100,0%	636,2	17,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ISTAT



## L'addizionale sull'energia elettrica per le imprese per provincia

anni 2000-2008 - € ogni 1000 kWh

Provincia	2008	2000	Provincia	2008	2000	Provincia	2008	2000
<b>dal Minimo al Massimo</b>			Latina	11,3600	9,300	Varese	9,3000	9,300
Belluno	11,400	9,300	Livorno	11,3600	9,300	Vibo Valentia (*)	9,3000	9,300
Biella	11,400	9,300	Lucca	11,3600	9,300	Reggio Calabria (*)	9,2962	9,300
Bologna	11,400	9,300	Oristano	11,3600	9,300	<b>da valori intermedi al massimo</b>		
Como	11,400	9,300	Palermo	11,3600	9,300	Venezia (*)	11,3620	9,800
Cremona	11,400	9,300	Potenza	11,3600	9,300	Macerata	11,3600	9,800
Ferrara	11,400	9,300	Reggio Emilia	11,3600	9,300	Parma (*)	11,3600	10,300
Gorizia	11,400	9,300	Sassari	11,3600	9,300	<b>Tra valori intermedi</b>		
Milano	11,400	9,300	Siracusa	11,3600	9,300	Verona	10,3300	10,300
Modena	11,400	9,300	Torino	11,3600	9,300	Lecco	10,3290	10,300
Pavia	11,400	9,300	Trieste	11,3600	9,300	Grosseto	11,1040	10,800
Rimini	11,400	9,300	Udine	11,3600	9,300	Vercelli	10,8500	10,800
Savona	11,400	9,300	Verbano C.O.	11,3600	9,300	Cuneo	10,5900	10,800
Agrigento	11,362	9,300	Lodi	11,3000	9,300	<b>sempre al massimo</b>		
Caserta	11,362	9,300	Viterbo	11,3000	9,300	Arezzo	11,3600	11,300
Catania	11,362	9,300	<b>dal minimo a valori intermedi</b>			Ascoli Piceno	11,3600	11,300
Chieti	11,362	9,300	Ragusa	11,0000	9,300	Asti	11,4000	11,300
Enna	11,362	9,300	Ancona (*)	10,8456	9,300	Campobasso	11,3600	11,300
Frosinone	11,362	9,300	Pistoia	10,3000	9,300	Crotone	11,3600	11,300
Lecce	11,362	9,300	Pordenone	10,3000	9,300	Imperia	11,4000	11,300
Matera (*)	11,362	9,300	Trapani	10,0000	9,300	Mantova	11,4000	11,300
Messina	11,362	9,300	<b>le virtuose sempre al minimo</b>			Massa Carrara	11,3600	11,300
Ravenna	11,362	9,300	Aosta	9,3000	9,300	Novara	11,3600	11,300
Rieti	11,362	9,300	Avellino	9,3000	9,300	Perugia	11,3600	11,300
Rovigo	11,362	9,300	Bari	9,3000	9,300	Pesaro e Urbino	11,3600	11,300
Salerno	11,362	9,300	Bolzano	9,3000	9,300	Pescara	11,3620	11,300
Taranto	11,362	9,300	Brescia	9,3000	9,300	Piacenza	11,4000	11,300
Alessandria	11,360	9,300	Firenze	9,3000	9,300	Pisa	11,3600	11,300
Benevento	11,360	9,300	Isernia (*)	9,3000	9,300	Teramo	11,3620	11,300
Bergamo	11,360	9,300	L'Aquila	9,3000	9,300	Treviso	11,3600	11,300
Brindisi (*)	11,360	9,300	Napoli (*)	9,3000	9,300	Vicenza	11,3620	11,300
Cagliari	11,360	9,300	Nuoro	9,3000	9,300	<b>nuove province al massimo</b>		
Caltanissetta	11,360	9,300	Padova	9,3000	9,300	Carbonia-Iglesias	11,3600	
Catanzaro	11,360	9,300	Prato	9,3000	9,300	Medio Campidano	11,3600	
Cosenza	11,360	9,300	Roma (*)	9,3000	9,300	Ogliastra	11,3600	
Foggia (*)	11,360	9,300	Siena	9,3000	9,300	Olbia-Tempio	11,3600	
Forlì-Cesena	11,360	9,300	Sondrio	9,3000	9,300			
Genova (*)	11,360	9,300	Terni	9,3000	9,300			
La Spezia	11,360	9,300	Trento	9,3000	9,300			

(\*) si presume una aliquota pari al 2007 non essendo pervenuta al Ministero alcuna deliberazione (\*\*) si considerano al massimo anche le addizionali maggiori ed uguali a 11,3 € ogni 1000 kWh, a seguito dell'arrotondamento nella conversione in euro del precedente massimale di 22 lire/kWh

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero Economia e Finanze